

LEGGE REGIONALE 9 settembre 1999, n. 45

Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1998.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Conto finanziario

1. Il conto finanziario della Regione Veneto per l'esercizio 1998 è approvato secondo le risultanze indicate negli articoli seguenti.

Art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio 1998

1. Le Entrate derivanti:

- da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote da esso devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo Comune di cui all'articolo 8 della legge 6 maggio 1970, n. 281 e successive modificazioni;
- da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi dal Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione;
- da rendite patrimoniali, da utili di Enti o Aziende regionali;
- da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti;
- da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;
- da contabilità speciali;

accertate nell'esercizio finanziario 1998 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L.	36.856.015.479.658
delle quali sono state riscosse	L.	29.747.197.370.979
e sono rimaste da riscuotere	L.	7.108.818.108.679

Art. 3

Spese di competenza dell'esercizio 1998

1. Le Spese per:

- gli organi, le strutture ed i servizi dell'amministrazione generale;
- il sostegno del settore primario, secondario ed energetico;

- la razionalizzazione del settore terziario;
- interventi nel campo delle abitazioni;
- il potenziamento delle strutture e delle attività a servizio del territorio;
- la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente;
- la riqualificazione dei sistemi di protezione sociale e sanitaria dei cittadini;
- le strutture ed i servizi per la cultura, la scuola, la formazione professionale ed il tempo libero;
- gli oneri non ripartibili e per le contabilità speciali;

impegnate nell'esercizio finanziario 1998 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L.	37.440.052.772.844
delle quali sono state pagate	L.	29.961.246.741.102
e sono rimaste da pagare	L.	7.478.806.031.742

Art. 4

Residui attivi dell'esercizio 1997 e precedenti

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1998, provenienti dall'esercizio 1997 e precedenti, risultavano stabiliti

in	L.	8.801.383.664.004
dei quali nell'esercizio 1998 sono stati riscossi	L.	4.641.163.863.732
sono stati riaccertati in meno e sono rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1998	L.	157.294.396.359
	L.	4.002.925.403.913

Art. 5

Residui passivi dell'esercizio 1997 e precedenti

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1998, provenienti dall'esercizio 1997 e precedenti, risultavano stabiliti

in	L.	6.715.782.833.900
dei quali nell'esercizio 1998 sono stati pagati	L.	4.441.635.474.498
sono stati eliminati e sono rimasti da pagare al 31 dicembre 1998	L.	776.841.331.586
	L.	1.497.306.027.816

Art. 6

Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1998

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1998 risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da riscuotere

sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1998 (articolo 2)	L.	7.108.818.108.679
- somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	L.	4.002.925.403.913

Totale Residui attivi al 31 dicembre 1998	L.	<u><u>11.111.743.512.592</u></u>

Art. 7

Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1998

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1998 risultano complessivamente stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1998 (articolo 3)	L.	7.478.806.031.742
- somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	L.	1.497.306.027.816

Totale Residui passivi al 31 dicembre 1998	L.	<u><u>8.976.112.059.558</u></u>

Art. 8

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa dell'esercizio 1998 è determinata come segue:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1997		L.	175.561.761.895
- Riscossioni dell'esercizio 1998:			
in conto residui	L.	4.641.163.863.732	
in conto competenza	L.	29.747.197.370.979	L. 34.388.361.234.711
		-----	-----
		sommano	L. 34.563.922.996.606
- Pagamenti dell'esercizio 1998:			
in conto residui	L.	4.441.635.474.498	
in conto competenza	L.	29.961.246.741.102	L. 34.402.882.215.600
		-----	-----
Fondo di cassa al 31 dicembre 1998		L.	<u><u>161.040.781.006</u></u>

Art. 9
Situazione amministrativa

1. E accertato nella somma di lire 2.296.672.234.040 il Saldo finanziario positivo alla fine dell'esercizio 1998, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVO		
- Saldo finanziario positivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1997		L. 2.261.162.591.999
- Entrate accertate nell'esercizio 1998		L. 36.856.015.479.658
- Diminuzione residui attivi provenienti dall'esercizio 1997 e precedenti:		
- accertati al 01.01.1998	L. 8.801.383.664.004	
- accertati al 31.12.1998	L. 8.644.089.267.645	

	in meno	L. 157.294.396.359

	Totale dell' Attivo	L. 38.959.883.675.298
		=====
PASSIVO		
- Spese impegnate nell'esercizio 1998		L. 37.440.052.772.844
- Diminuzione residui passivi provenienti dall'esercizio 1997 e precedenti:		
- accertati al 01.01.1998	L. 6.715.782.833.900	
- accertati al 31.12.1998	L. 5.938.941.502.314	

	in meno	L. 776.841.331.586

	Totale del Passivo	L. 36.663.211.441.258
	Saldo finanziario positivo	L. 2.296.672.234.040

	Totale a pareggio dell' Attivo	L. 38.959.883.675.298
		=====

Art. 10
Eccedenze di impegni

1. Sono approvati gli impegni di lire 851.000.000.000 eccedenti lo stanziamento autorizzato nelle Partite di Giro al capitolo n. 91003 di Spesa, in correlazione agli accertamenti effettuati al corrispondente capitolo n. 9819 di Entrata, concernenti rispettivamente la restituzione allo Stato di anticipazioni mensili per il finanziamento degli Enti del Servizio Sanitario regionale e le anticipazioni dello Stato a tale titolo, al fine di consentire le regolazioni contabili dei movimenti accertati nel conto corrente n. 22942 - Sanità -, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Art. 11
Variazioni di Bilancio

1. E approvata la variazione di competenza e di cassa di lire 459.408.063.030 apportata nelle "Partite di Giro" in aumento agli stanziamenti del capitolo di Entrata n. 9815

"Prelievo somme dal c/c acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato" ed al corrispondente capitolo di Spesa n. 91000 "Versamenti nel c/c acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato", al fine di consentire la regolazione contabile delle somme complessivamente versate e prelevate sul conto corrente n. 22717, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, la cui entità eccedeva gli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di bilancio.

2. E approvata la variazione di cassa apportata in aumento al "Fondo iniziale di cassa presunto" ed in aumento al "Fondo di Riserva di Cassa" per l'importo di lire 165.561.761.895, resasi necessaria al fine di consentire di effettuare la corretta ripresa contabile del risultato di cassa dell'esercizio 1997 non inserita, per mero errore materiale, nel provvedimento di Assestamento del Bilancio 1998, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1998, n. 30.

Art. 12
Conto patrimoniale

1. E' approvato il conto generale del patrimonio per l'anno finanziario 1998 di cui all'articolo 104 della legge regionale 9 dicembre 1977, n. 72, e successive modificazioni ed integrazioni, allegato alla presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 settembre 1999

Galan

(Gli allegati relativi alla presente legge saranno pubblicati in un successivo apposito supplemento al Bollettino ufficiale, ndr)

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 settembre 1999, n. 45

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente da eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 9 settembre 1999, n. 45, qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Indice degli articoli;
- 2 - Procedimento di formazione della legge regionale;
- 3 - Relazione al Consiglio regionale;
- 4 - Strutture responsabili degli adempimenti procedurali.

1. Indice

- Art. 1 - Conto finanziario
- Art. 2 - Entrate di competenza dell'esercizio 1998
- Art. 3 - Spese di competenza dell'esercizio 1998
- Art. 4 - Residui attivi dell'esercizio 1997 e precedenti
- Art. 5 - Residui passivi dell'esercizio 1997 e precedenti
- Art. 6 - Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1998
- Art. 7 - Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1998
- Art. 8 - Situazione di cassa
- Art. 9 - Situazione amministrativa
- Art. 10 - Eccedenze di impegni
- Art. 11 - Variazioni di Bilancio
- Art. 12 - Conto patrimoniale

2. Procedimento di formazione della legge regionale 9 settembre 1999, n. 45

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fabio Gava, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 6 luglio 1999, n. 22/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 13 luglio 1999, dove ha acquisito il n. 541 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 1 commissione consiliare in data 16 luglio 1999;
- La 1ª commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 22 luglio 1999, presentandolo all'assemblea consiliare unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;

- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Lucio Pasqualetto, ha esaminato e approvato a maggioranza il progetto di legge con deliberazione legislativa 29-30 luglio 1999, n. 7003;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 5 agosto 1999;
- Il Commissario del Governo, con nota 30 agosto 1999, n. 1614/22712, ha trasmesso copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1° comma dell'art. 127 della Costituzione, segnalando che:
"i residui pari a lire 1.860,5 miliardi, riportati su cap. 621, relativi all'imposta regionale su attività produttive, risultano infondati alla luce del gettito tributario. Necessita, inoltre, una ulteriore ricognizione dei residui attivi, nonostante i riaccertati in meno miliardi 157,3, al fine di accertare i presupposti per il loro mantenimento in bilancio".

3. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

oggi prendiamo in esame il Rendiconto Generale della Regione per l'anno 1998 che è il documento contabile conclusivo delle operazioni di gestione avvenute nell'arco del medesimo esercizio finanziario, e che viene presentato dall'Esecutivo a conclusione del ciclo iniziato con l'approvazione, da parte dell'Organo deliberante, del Bilancio di previsione dell'esercizio 1998.

Il Rendiconto Generale risponde essenzialmente a tre funzioni e, precisamente:

- 1) **funzione di riscontro giuridico-contabile ex post**, vale a dire conferire definitività ai risultati dell'esercizio scaduto e verificare se siano stati rispettati i vincoli stabiliti con il Bilancio di previsione;
- 2) **funzione conoscitiva** e cioè verifica del grado di conseguimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività, a fronte delle risorse utilizzate nonché verifica del grado di congruenza della gestione del Bilancio di previsione con le decisioni strategiche proprie delle fasi della pianificazione e della programmazione;
- 3) **funzione di controllo politico** e cioè verifica del grado di conseguimento degli indirizzi politico-amministrativi assegnati all'Esecutivo e di fatto perseguiti attraverso il Bilancio di previsione.

Il consuntivo, strumento di conoscenza e di controllo di quanto avvenuto nella gestione del bilancio, va al di là della semplice indicazione degli accertamenti e degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti, della formazione dei residui e delle economie contabili realizzate. Infatti l'articolo 103 della di contabilità regionale, prevede che sia esplicitato il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili mediante l'indicazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi del programma economico regionale.

D'altronde il conto finanziario da solo non può soddisfare le indicate esigenze proprio perché è fisiologicamente strutturato per comunicare informazioni in termini strettamente contabili, ma scarsamente significativi in ordine agli effettivi contenuti dell'attività amministrativa complessivamente svolta. Superare tale aspetto attraverso l'integrazione del rendiconto con la relazione di analisi costi-risultati rappresenta un progresso rilevante.

Fatte queste premesse, il documento oggi all'approvazione contiene un'analisi tendente a conseguire le finalità poste dall'articolo 103 nel lungo periodo, mediante una continua innovazione metodologica da operarsi anno dopo anno e una sistematica applicazione dei principi di trasparenza e di chiarezza ai documenti di bilancio, al fine di fornire una risposta esauriente alle esigenze informative dei soggetti interessati al processo di spesa.

La Giunta regionale ha pertanto predisposto, oltre all'esauriente relazione tecnico-contabile allegata al rendiconto, la **"Relazione di analisi dell'andamento della gestione 1998"** che dimostra il raggiungimento dell'obiettivo suindicato, mediante:

- l'applicazione di una riclassificazione delle risorse finanziarie in settori di intervento di rilievo economico-sociale;
- la rilevazione delle politiche di spesa in ciascun settore di intervento, mediante l'individuazione di alcuni criteri con il provvedimento legislativo, il raggruppamento degli interventi per tipologia di beneficiario o, semplicemente, la tipologia dell'oggetto di spesa;
- l'estensione, in alcuni casi, del processo informativo, individuando il singolo intervento e la sua ricaduta a livello di territorio provinciale.

Per l'esercizio 1998 la struttura del documento è stata, inoltre, arricchita mediante:

- l'inserimento di un quadro d'insieme riguardante l'impatto dell'applicazione dell'Euro nella Regione Veneto;
- l'analisi relativa all'applicazione delle deleghe previste dalla legge "Bassanini Uno";
- l'analisi delle linee d'azione che la Regione ha adottato per intervenire sul fenomeno dei residui perenti;
- la rilevazione per settori d'intervento dei fenomeni finanziari nella fase dell'impegno di spesa, che meglio rappresenta le decisioni politiche operate dal Governo regionale, depurata dalla riassegnazione dei residui perenti, al fine di evidenziare esclusivamente gli aspetti attinenti alla gestione di competenza.

Questa rielaborazione consente una lettura più chiara ed efficace della politica regionale, offrendo un quadro di carattere descrittivo, sia generale sia specifico, delle decisioni di spesa della Giunta Regionale per settore d'intervento.

Attualmente, la "Relazione di analisi dell'andamento della gestione 1998" non ha per oggetto aspetti fondamentali quali l'assetto organizzativo e l'attività amministrativa,

né vuole fornire valutazioni conclusive in quanto il suo scopo è quello di essere una voce di ausilio alla lettura del Rendiconto finanziario che sintetizza l'attività della Giunta regionale.

Nel 1998 sono intervenuti alcuni mutamenti di rilievo sul fronte della struttura formale di finanziamento delle Regioni, quali l'introduzione dell'I.R.A.P., dell'addizionale Irpef e la riforma della tassa automobilistica.

In termini sostanziali, tuttavia, tali modifiche risolvono solo parzialmente alcuni problemi riconducibili ai seguenti elementi:

- instabilità quantitativa delle entrate tributarie a seguito delle riforme adottate negli ultimi anni;
- transitorietà dell'attuale assetto finanziario, sia ai fini di una effettiva responsabilizzazione impositiva, sia per gli aspetti della perequazione interregionale delle risorse;
- difficoltà del coordinamento informativo con lo Stato per la gestione dei nuovi tributi attribuiti;
- permanenza di irrisolti problemi finanziari pregressi, quali quelli presenti nel servizio sanitario.

Per il dettaglio dell'andamento della gestione delle Entrate e delle Spese dell'esercizio 1998 si rinvia alle puntuali relazioni "tecnico-contabile" e di "Analisi dell'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 1998" allegate al presente disegno di legge.

Qui di seguito si evidenziano, sia per le Entrate sia per le Spese, alcuni sintetici elementi caratterizzanti il documento contabile in esame:

ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate dell'esercizio 1998 può essere sintetizzato in tre punti:

- 1) gli accertamenti per entrate libere da vincoli ammontano a circa 1.648 MLD, che rappresentano il 14% del totale delle entrate complessive accertate, con una diminuzione rispetto al 1997 di 133 MLD (- 7,5 per cento);
- 2) gli accertamenti delle entrate derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata ammontano a 9.350 MLD e rappresentano la parte preponderante delle entrate regionali con un'incidenza dell'82 per cento sul totale complessivo, con un incremento rispetto al 1997 di 589 MLD (+ 6,7 per cento); al loro interno è possibile distinguere tra quelle destinate ad alcuni settori di notevole rilevanza e quelle finalizzate ad interventi specifici; fra queste ultime, si evidenziano le assegnazioni per i fondi strutturali comunitari che sono state accertate in 432 MLD evidenziandosi ormai come una consolidata e ragguardevole fonte di finanziamento regionale, con un'incidenza del 4,6 per cento sul totale complessivo delle entrate a destinazione vincolata;
- 3) i mutui contratti per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna ammontano a 275 MLD (2,4 per cento del totale degli accertamenti).

SPESE

Dall'analisi delle risultanze finanziarie dell'anno 1998 gli stanziamenti di competenza finali relativi alle spese dei settori operativi, se si escludono le partite di giro e gli oneri non ripartibili (fondi globali, fondi di riserva e per la riassegnazione dei residui perenti), sono pari a lire 14.097 MLD, superiori di 246 MLD rispetto al 1997 (13.851 MLD), determinati dall'incremento delle risorse a favore del settore della sanità che, comunque, non soddisfano il completo fabbisogno e dal movimento contabile imputabile all'I.R.A.P. per il trasferimento agli Enti Locali della soppressa I.C.I.A.P.

A fronte di tali previsioni, gli impegni effettivamente assunti ammontano a 11.117 MLD determinando una buona capacità d'impegno pari al 78,8 per cento.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, i dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti (vedi relazione tecnica-contabile) corrispondono alle risultanze dell'Istituto Tesoriere (Mediovenezie banca S.p.A.), il cui saldo contabile comprensivo del fondo iniziale di cassa al 1 gennaio 1998 di lire 175.562 ML, risulta al 31 dicembre 1998 di lire 161.040 ML.

La gestione dei Residui presenta un miglioramento complessivo di lire 619 MLD risultante dalla differenza tra le eliminazioni dei Residui Passivi di MLD 776 (di cui MLD 660 per perenzione amministrativa dimostrati nell'Allegato "D" e MLD 116 per insussistenza) e le eliminazioni di residui Attivi per insussistenza di MLD 157.

Nel suo complesso la gestione finanziaria presenta al 31 dicembre 1998 un risultato di amministrazione positivo di complessive lire 2.296,6 MLD; è da tener presente che hanno concorso alla formazione di tale saldo finanziario l'eliminazione dalla contabilità delle somme riepilogate nell'Allegato "C" alla relazione tecnica-contabile per l'importo di 1.623 MLD relative a somme a destinazione vincolata non impegnate e da riscrivere nel Bilancio 1999 mediante il provvedimento di Assestamento del Bilancio medesimo che è in corso di approvazione da parte di questo Consiglio regionale.

Sulla presente proposta di legge la Prima Commissione consiliare ha espresso a maggioranza, in data 22 luglio 1999, parere favorevole. In tal senso hanno votato i rappresentanti dei gruppi consiliari FI (con delega CCD-CDU Veneto), AN e Misto (consigliere Bertaso), mentre si sono riservati di esprimere la loro posizione in Aula consiliare i rappresentanti dei gruppi consiliari PPI e LVR.

4. Strutture responsabili degli adempimenti procedurali:

- Direzione regionale bilancio e controllo di gestione;
- Direzione regionale ragioneria e tributi.